

## **Analisi della struttura e della dinamica imprenditoriale in provincia di Lucca** ***Dati al 30/6/2019***

### **Le imprese registrate e attive**

Le imprese registrate in provincia di Lucca al 30 giugno 2019 risultano pari a 42.852 unità, in calo del -0,1% (-29 unità) nei primi sei mesi dell'anno. Rispetto a quanto rilevato alla stessa data dell'anno precedente la diminuzione è stata invece di -149 imprese (-0,3%).

Anche le imprese attive hanno mostrato una dinamica simile, segnando una diminuzione di 15 unità (-0,04%) da inizio anno, per 36.286 unità attive a fine giugno, mentre rispetto a dodici mesi prima il calo è stato di 210 unità (-0,6%). L'andamento imprenditoriale lucchese presenta quindi un progressivo rallentamento della caduta, con tassi di variazione che nell'ultimo biennio si sono attestati vicini allo zero.

Le unità locali attive in provincia aumentano invece del +0,2% nel semestre (+96 unità), portandosi a quota 44.762 grazie alla crescita rilevata nel comparto dei servizi.

Nel confronto territoriale, a livello regionale si è registrata una diminuzione delle imprese attive del -0,1% da inizio anno (-450 unità), con un risultato negativo per tutte le province fatta eccezione per Livorno, in lieve crescita.

Le maggiori difficoltà hanno riguardato i territori di Pistoia, Arezzo e Siena, mentre per le restanti province le diminuzioni sono risultate meno marcate.

### ***L'andamento dei settori economici***

Nei primi sei mesi del 2019 la consistenza del tessuto imprenditoriale lucchese si è ridotta in molti dei settori di attività economica rilevanti per il territorio, mostrando incrementi solamente in alcuni comparti dei servizi.

Le costruzioni, secondo settore economico della provincia (dopo il complesso dei servizi) con 6.251 imprese attive a fine giugno, hanno confermato le difficoltà attraversate da diversi anni facendo segnare una flessione del -0,7% da inizio anno, per 41 unità in meno. Sempre all'interno del comparto industriale, il manifatturiero (4.214 imprese attive) è rimasto invece pressoché stabile (-5 unità).

Il settore dei servizi, che nel complesso racchiude 23.254 imprese attive (il 64,1% delle imprese operanti in provincia), ha registrato un incremento di 94 imprese (+0,4%) nei primi 6 mesi dell'anno. Al suo interno si sono rilevate diminuzioni nel commercio (9.405 imprese attive), che ha perso 20 unità (-0,2%), nel trasporto e magazzinaggio in calo del -4,0% (-35 unità) e nelle attività finanziarie ed assicurative (-1,2%). Stabili le altre attività dei servizi, le attività artistiche, sportive e d'intrattenimento e i comparti istruzione e sanità.

Gli altri settori hanno evidenziato andamenti positivi, con le attività di alloggio e ristorazione cresciute di 52 unità (+1,5%) a quota 3.563 imprese attive e quelle immobiliari salite di 16 unità (+0,7%) a quota 2.323. Crescono anche il noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese (+50, +3,5%), le attività professionali e scientifiche (+23, +2,3%) e i servizi di informazione e comunicazione (+22, +3,1%).

Continua invece a contrarsi l'agricoltura, silvicoltura e pesca che, con un calo di 59 unità (-2,4%) rispetto a dicembre 2018, scende a 2.370 imprese attive in provincia.

## Le imprese artigiane

Il tessuto imprenditoriale artigiano lucchese mostra un'attenuazione dell'andamento negativo facendo registrare una contrazione di -43 unità (-0,4%) nei primi 6 mesi dell'anno, portandosi a 11.209 unità attive al 30 giugno 2019. L'incidenza dell'artigianato sul complesso imprenditoriale provinciale scende quindi al 30,9% dal 31,0% di fine 2018.

Le attività che continuano a mostrare la più elevata incidenza artigiana sono quelle operanti nelle costruzioni, che con 4.790 imprese attive rappresentano il 76,6% del totale settoriale in provincia: rispetto a fine 2018 il comparto ha perso 34 imprese artigiane (-0,7%). Nel manifatturiero le unità produttive artigiane scendono a 2.596 (61,5% delle imprese del settore), in calo del -0,7% (-17 unità). Il comparto dei servizi, che nel complesso ricomprende 3.709 imprese artigiane, cresce di 11 imprese (+0,3%). L'incidenza artigiana, pari al 15,9% del settore, risulta particolarmente elevata nel trasporto e magazzinaggio (57,6%; 503 imprese attive), che cede il -4,4% (-23 unità), nelle altre attività dei servizi (80,7%; 1.438 imprese), stabili nel periodo, e nel noleggio, agenzie di viaggio e servizi alle imprese (incidenza: 41,6%) in crescita di 27 unità (+4,8%) a 595 unità operative a fine giugno 2019.

## Le imprese femminili, giovanili e straniere

Analizzando il sistema imprenditoriale provinciale dal punto di vista del genere, dell'età e del paese di nascita degli imprenditori, si riscontrano dinamiche differenziate.

Le **imprese femminili** attive, pari a 8.300 unità a fine giugno 2019, sono cresciute del +0,4% (+34 unità) da inizio anno, portando la propria incidenza sul totale imprese al 22,9% (Toscana: 23,8%). I settori che presentano la maggiore quota di imprese "in rosa" sono quelli relativi ai servizi, in particolare le altre attività di servizi (951 imprese, per un'incidenza del 53,4%), la sanità (43,6%) e l'istruzione (37,3%) dove però il numero di imprese risulta poco elevato. Presentano incidenze femminili superiori alla media anche le attività agricole (31,6%; 749 imprese), i servizi di alloggio e ristorazione (32,6%; 1.160 unità), le attività finanziarie e assicurative (25,9%; 228), l'immobiliare (26,0%; 603 imprese) e il commercio (25,1%; 2.365).

Le **imprese giovanili** fanno segnare una flessione del -5,8% nel periodo scendendo a 2.861 unità attive, per un'incidenza del 7,9% (Toscana: 8,0%). A livello settoriale le più elevate incidenze si rilevano per le attività del noleggio, agenzie di viaggi, servizi di supporto alle imprese (13,6%; 202), per le attività finanziarie e assicurative (12,9%; 114 imprese), per le altre attività dei servizi (11,6%; 207) e per le attività di alloggio e ristorazione (10,9%; 387 unità).

Le **imprese guidate da stranieri** crescono invece del +1,7% nel corso del primo semestre 2019, portandosi a quota 3.999 unità attive in provincia. L'incidenza dell'imprenditoria straniera risulta pari all'11,0% in provincia (Toscana: 14,8%), con i maggiori valori rilevati nelle attività del noleggio, agenzie di viaggi, servizi di supporto alle imprese (21,8%; 323 imprese), nelle costruzioni (20,8%; 1.303) e nel commercio (12,4%; 1.164). L'andamento settoriale appare diversificato, con alcuni dei principali settori in crescita (agricoltura, manifatturiero, alloggio e ristorazione, sanità, altre attività di servizi) mentre per i restanti si

registrano dinamiche stazionarie o lievemente negative.

### **Le imprese sul territorio**

L'andamento interno al territorio provinciale nei primi sei mesi dell'anno evidenzia un incremento del tessuto imprenditoriale del +0,2% per la Versilia (16.519; 45,5%); l'area della Piana di Lucca fa segnare invece una sostanziale stabilità (-0,1%), con 15.346 imprese (42,3% del totale provinciale) a fine giugno; infine, la Valle del Serchio (4.421; 12,2%) registra un calo del -0,6%.

Le unità locali attive in provincia al 30 giugno 2019 risultano pari a 44.762, un valore in aumento del +0,2% rispetto a inizio anno per il positivo andamento del settore dei servizi, dove si è rilevato un +0,6%, e dell'industria in senso stretto (+0,1%), mentre per le costruzioni (-0,5%) e il comparto agricolo (-2,3%) si è registrata una contrazione delle unità produttive.